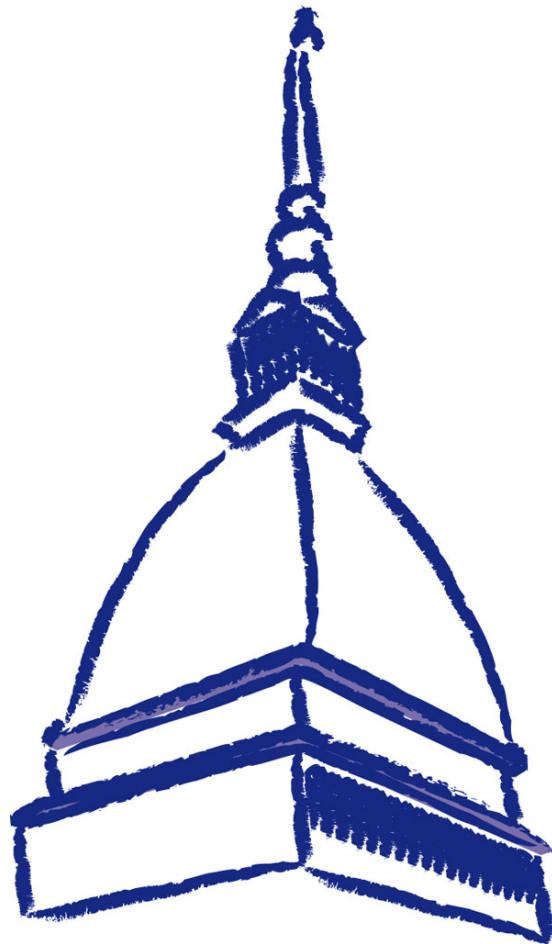




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2017





Sommario

Premessa

1. Il contesto nazionale
 2. Il quadro normativo
 3. Gli indicatori di sistema
 4. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale
 5. I Documenti programmatici
 6. La predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione
 - 6.1 Le novità del 2017
 - 6.2 Le fasi della previsione
 - 6.3 Criteri per la previsione dei costi e dei ricavi
 - 6.4 L'Iter di approvazione
 7. Sintesi della manovra di bilancio
 8. Il budget economico e i proventi operativi
 9. Il budget economico e i costi operativi
 10. Risultato d'esercizio
 11. Budget degli investimenti
 12. I Prospetti di sintesi del Bilancio Unico
 13. Vincoli di spending review
- Allegato n. 1 - elenco quote associative



Premessa

Il Bilancio unico di previsione 2017 è predisposto in contabilità economico patrimoniale: si tratta del terzo esercizio nel nuovo sistema di contabilità.

Decreto legislativo 18/2012 - Art. 5 Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'ateneo d'esercizio

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

2. Le università non considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio di previsione sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

3. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio

Il bilancio di previsione è stato redatto in conformità con la normativa vigente in materia. La Relazione di accompagnamento fornisce un quadro informativo generale sul contesto esterno e interno nel quale è maturato il progetto di bilancio e illustra i prospetti contabili di sintesi e l'analisi delle principali voci contabili.

L'esercizio 2017 si aprirà con un nuovo modello organizzativo che ha toccato l'assetto dei centri di responsabilità di I livello. La Relazione pertanto darà conto di questo cambiamento e del relativo impatto del processo previsione di bilancio.

In allegato alla relazione per ciascun centro di responsabilità di livello dirigenziale dell'amministrazione centrale si riportano per farne parte integrante:

- ✓ schede di relative ai centri di responsabilità (allegato 1)
- ✓ elenco dei contratti di cui si chiede la preventiva autorizzazione contestualmente all'approvazione delle relative coperture nell'ambito del bilancio (allegato 2)
- ✓ Elenco quote associative



1. Il contesto nazionale

Anche per il 2017 l'Ateneo è chiamato a predisporre il bilancio di previsione avendo un quadro informativo da un lato in movimento per effetto dei cambiamenti introdotti a livello di legge di Bilancio dello stato su aspetti che impattano sul finanziamento delle università, in senso sia positivo che negativo, dall'altro incompleto per la mancanza di un dato definitivo di FFO riferito all'esercizio precedente.

Se da un lato pertanto si apprezza il miglioramento comunicativo del quadro degli interventi rispetto al passato dall'altro si rinnova la difficoltà a costruire delle previsioni pluriennali in quadro certezza di risorse.

In particolare si rileva il cambiamento di metodo sul fronte del contenimento della spesa pubblica. La legge di bilancio infatti introduce un meccanismo di prelievo alla fonte cui corrisponde l'eliminazione del vincolo ad operare a livello locale su due capitoli importanti: missioni e formazione.

La predisposizione del bilancio di previsione 2017 è stata avviata a regole vigenti e quindi nel rispetto dei suddetti limiti. Occorrerà effettuare uno "sblocco" dei conti non più oggetto di vincolo.

2. Il quadro normativo

Di seguito si riportano le norme principali che costituiscono il contesto giuridico di riferimento all'interno del quale è stato costruito il presente bilancio.

- D.L. 1/2012 convertito nella L 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università;
- D.lgs. 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- D.lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile;
- D.M. 47 del 30 gennaio 2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- D.P.C.M. 5.12.2013 n.159 e successivi decreti attuativi: modifica calcolo ISEE;
- Legge 98 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 69/13) che prevede la semplificazione del sistema di finanziamento delle università;
- Tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica;
- D.lgs. 19 del 14.01.2014 (Principi contabili);
- D.lgs.21 del 30.01.2014 (Classificazione della spesa delle università in missioni e programmi);
- Legge 114 del 11 agosto 2014 (conv. D.L. 90/2014): Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- Legge 89/2014 (conv. D.L. 66/2014): misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché' per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.
- Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 in merito agli schemi di budget economico e degli investimenti
- D.M 8 agosto 2016 n. 635 - linee generali di indirizzo della programmazione dell'università;
- DPCM del 7 luglio 2016 - Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;
- Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università



3. Gli indicatori di sistema

La politica di bilancio dell'Ateneo è definita valutando l'impatto delle scelte sugli indicatori di sistema che incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

In particolare sono costantemente monitorati gli indici relativi a:

1. spese di personale;
2. indebitamento;
3. sostenibilità economico-finanziaria;
4. rapporto tra contribuzione e FFO.

Gli indicatori relativi ai punti da 1 a 3 sono stati calcolati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 49/2012 mentre il rapporto relativo alla contribuzione studentesca è calcolato in base alla legge 135/2012.

Di seguito si riporta l'esito degli indicatori relativi all'ultimo triennio certificato¹.

Esercizio	Spese di personale (Soglia 80%)	Spese Indebitamento (Soglia 10%)	Sostenibilità economica finanziaria (ISEF) (Soglia ≥ 1)	Contribuzione/FFO (soglia 20%)
2015	64.22	5.36	1.22	20.74
2014	65.77	5.53	1.19	19.87
2013	71.67	8.85	1.09	21.97
2012	71.40	7.85	1.09	21.2

¹ Gli indicatori di cui ai punti da 1-a 3 risultano certificati da apposita procedura ministeriale (Pro-per), mentre il rapporto contribuzione/FFO è calcolato sulla base delle indicazioni della norma citata. Per il 2015 sono stati utilizzati i dati inseriti nelle procedure ministeriali di rilevazione del dati della contribuzione e si riferiscono al preventivo assestato.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

A questi indicatori si aggiunge quello di tempestività dei pagamenti, definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Tale indice previsto dal decreto legislativo 33/2013 e successive modificazioni da ultimo il D.P.C.M. del 22 settembre 2014 misura i tempi medi di pagamento delle fatture relative a contratti di somministrazione, forniture e servizi. Si tratta quindi di un indice che è diretto a monitorare i tempi di gestione della spesa e che è stato certificato e inserito a chiusura di esercizio in 1.32 come pubblicato nel sito.



La chiusura di esercizio 2015 e la definizione dello stato patrimoniale iniziale

Il processo di cambiamento richiesto dalla legge 240/10 sul fronte della gestione del bilancio prevedeva due operazioni complesse: il passaggio al bilancio unico di Ateneo e la sostituzione del sistema di contabilità finanziario con quello economico patrimoniale. Quest'ultimo cambiamento è stato effettuato a partire dall'esercizio 2015 e si è concluso con l'approvazione del primo bilancio di esercizio nel nuovo sistema, avvenuta alla data del 28 settembre 2016. L'impostazione del bilancio preventivo 2017 è avvenuta quindi nella consapevolezza delle riserve di patrimonio netto, risultanti dalla definizione dello stato patrimoniale. In particolare è stato possibile quantificare le riserve derivanti dalle gestioni precedenti in contabilità finanziaria che, in base a quanto previsto dalla normativa vigente (Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925) a partire dal 1.1.2016 possono considerarsi, in via transitoria e fino ad esaurimento, quali ricavi dell'anno a copertura di costi di esercizio. Questa possibilità è utilizzata nella costruzione del bilancio di previsione 2017.

5. I documenti programmatici

Il bilancio di previsione traduce contabilmente gli indirizzi di spesa presenti, con le specificità e il livello di dettaglio richiesti dalla normativa, nel documento di programmazione integrata che dall'anno 2015 rappresenta lo strumento che raccoglie la strategia politica e gestionale dell'Ateneo comprendendo i seguenti documenti:

- ✓ Piano strategico di Ateneo (articolo 52 comma 2 dello Statuto);
- ✓ Documento sulla politica di qualità dell'Ateneo (decreto legislativo 19/2012);
- ✓ Programmazione triennale (L.43/2005 e DM 635/2016);
- ✓ Piano delle performance (decreto legislativo 150/2009).



A tale documento integrato si aggiungono poi i seguenti documenti programmatici con rilevanza normativa:

- Programmazione didattica 2016-2017;
- Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019.

6. La predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione 2017

La redazione del bilancio unico di Ateneo è avvenuta secondo un modello di bilancio, già seguito nei passati esercizi. E' stata pertanto confermata la gestione centralizzata delle entrate non vincolate quali FFO e entrate contributive e delle spese di interesse generale quali le spese per il personale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici come l'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie, la vigilanza, le manutenzioni, ecc. , le spese per l'informatica, per le biblioteche (come gli abbonamenti alle riviste e il servizio reference), etc.; mentre rimangono sui Cdr delle strutture decentrate le entrate da essi direttamente acquisite e le risorse loro assegnate dall'Ateneo.

6.1 Le novità del 2017

Di seguito si illustrano le principali novità introdotte nel bilancio di previsione 2017 distinguendole in: gestionali, organizzative, contabili.

GESTIONALI

A fronte della natura autorizzatoria del Bilancio di previsione annuale è stato inserito l'allegato che riporta, per ciascun centro di responsabilità di livello dirigenziale, gli eventuali contratti/procedure di importo superiore a quanto previsto dal R.a.f.c. per i quali si richiede la preventiva autorizzazione a fronte degli stanziamenti inseriti a bilancio. Giova ricordare che non tutti i centri di responsabilità di livello dirigenziale sono presenti in tale elenco tenuto conto della tipologia di attività gestite. Tale scelta risponde all'esigenza di: i) accelerare le procedure di gestione, ii) snellire le attività del



consiglio di amministrazione iii) dare concreta attuazione alla distinzione da tempo presente a livello normativo tra funzioni di indirizzo politico e gestione.

ORGANIZZATIVE

A partire dal 1 gennaio 2017 l'Ateneo presenterà un assetto organizzativo profondamente mutato rispetto al passato. Sotto il profilo dell'organizzazione del sistema contabile tale cambiamento coinvolge in particolare i centri di responsabilità di I livello di tipo dirigenziale. Tali centri cambiano sotto il profilo dei numeri - si passa infatti dalle 11 Direzioni attuali alle 12 del nuovo modello - ma soprattutto sotto il profilo delle attività presidiate. Non risultano modificati, sotto il profilo dell'assetto contabile, gli altri centri di responsabilità di I livello. Si rinvia per i dettagli alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile n. 4\2016\III\1 .

Al riguardo si evidenzia che la documentazione a livello di dettaglio di centro di responsabilità restituisce ancora la vista dell'organizzazione vigente al momento della stesura e che pertanto il ribaltamento delle previsioni sulle nuove strutture dirigenziali, avverrà a bilancio approvato ed organizzazione stabile.

Ciò premesso si evidenzia che i Centri di responsabilità ad oggi attivi presso l'Ateneo e che compongono la struttura del Bilancio Unico di Ateneo di previsione sono:

- ✓ le strutture dirigenziali: 11
- ✓ i dipartimenti: 26
- ✓ le strutture di didattica, di ricerca e di servizi individuate dal Consiglio di amministrazione come Centri di responsabilità di I livello: 10

Di seguito per maggiore completezza si riporta l'elenco in ordine alfabetico dei centri di responsabilità di I livello attivi con la data di approvazione delle previsioni di ciascuna struttura da parte del proprio Consiglio di struttura:

STRUTTURA	Data approvazione bilancio
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	22/11/2016
CIFIS - centro interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti di scuola secondaria	18/11/2016
CIS - centro di igiene e sicurezza a tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	14/12/2016
CLA - Centro linguistico di Ateneo	23/11/2016



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	24/11/2016
DIPARTIMENTO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE	25/11/2016
DIPARTIMENTO CHIMICA	24/11/2016
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	16/11/2016
DIPARTIMENTO ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	22/11/2016
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	14/12/2016
STRUTTURA	Data approvazione bilancio
DIPARTIMENTO FISICA	22/11/2016
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	30/11/2016
DIPARTIMENTO INFORMATICA	23/11/2016
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	23/11/2016
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	18/11/2016
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	16/12/2016
DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE	22/11/2016
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	22/11/2016
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	22/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	25/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	25/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	14/12/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	23/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	25/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	21/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	11/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	24/11/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	15/12/2016
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	24/11/2016
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	30/11/2016
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	25/11/2016
SCUOLA DI MEDICINA	24/11/2016
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	09/11/2016
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	23/11/2016
SUISM – CENTRO SERVIZI PER LE SCIENZE MOTORIE	23/11/2016

CONTABILI

Il bilancio è presentato secondo lo schema di budget economico e degli investimenti previsto dalla normativa, con gli adattamenti legati alle caratteristiche gestionali dell'Ateneo.

6.2 Le fasi della previsione

Operativamente si è seguita la seguente procedura:



- ✓ ogni Direzione (struttura dirigenziale) ha previsto costi e ricavi di propria competenza classificandoli secondo diversi gradi di priorità: costi obbligatori (non comprimibili come gli stipendi, le utenze, ecc.); costi discrezionali (non obbligatori ma inderogabili a pena di abbassamento del livello dei servizi). Le proposte di previsione sono state analizzate in incontri specifici con ciascun Direttore per condividere la logica di costruzione delle rispettive proposte e verificare possibili spazi di manovra; successivamente sono state esaminate congiuntamente al Direttore Generale per valutarne l'impatto complessivo, individuare gli eventuali ambiti di intervento e verificare la coerenza con le decisioni già assunte dagli organi di governo;
- ✓ ogni Centro di Responsabilità relativo a strutture non dirigenziali ha previsto: a) i ricavi derivanti dalle riserve provenienti dalla contabilità finanziaria, b) ricavi di esercizio, c) costi che trovano copertura da risorse assegnate dall'Ateneo. Le previsioni sono state approvate nei consigli di struttura ai fini del consolidamento nel bilancio unico.

Tutte le fonti/ricavi e tutti gli investimenti/costi concorrono a formare il pareggio di bilancio, raggiunto il quale le previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale entro il quale ciascun responsabile potrà operare.

6.3 Criteri per la previsione dei costi e dei ricavi

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per la definizione delle previsioni delle principali voci di ricavo e di costo (entrate e spese) per l'ateneo. Si precisa, come già anticipato in premessa, che la previsione è stata costruita secondo le indicazioni presenti nel decreto interministeriale relativo allo schema di budget economico e schema di budget degli investimenti. Pertanto accanto alla denominazione tradizionale della voce di bilancio, si riporta l'indicazione della voce del budget economico corrispondente. Nel caso dei progetti non è stata richiesta alle strutture la formulazione di previsioni di costi dettagliati per natura ma in sono state formulate in modo aggregato per macro voci.

Il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri relativi alle principali voci di ricavo e costo



- Il Fondo di Finanziamento Ordinario (A II.1: contributi miur e altre amministrazioni centrali) è stato previsto per il 2017 applicando la soglia di salvaguardia prevista per il 2016 (2.25%) che consente quindi di quantificare l'importo al di sotto del quale il FFO non può scendere. Per il 2018 e 2019 il valore è stato previsto in misura costante;
 - Contribuzione studentesca (A I.1: proventi per la didattica): i ricavi derivanti dai corsi di I e II livello sono previsti in aumento per il 2017 e poi previsti con un trend in aumento nel 2018 e 2019; per quanto riguarda i ricavi da corsi di master sono previsti ricavi in flessione nel corso del triennio.
 - Costi del personale (B.VIII costi per il personale) coerenti con la programmazione triennale del fabbisogno;
 - Costi per assegni di ricerca (B.VIII 1.b costi per collaborazioni scientifiche-collaboratori, assegnisti etc): la previsione si mantiene costante nel triennio.
 - Costi per borse di dottorato: (B IX 1 costi per il sostegno agli studenti) la previsione è stata mantenuta a livello (in termini di unità di borse) del 2016, ma è già prevista un'integrazione ulteriore di 900.000 mila euro nel corso 2017. Per il 2018 e 2019 è stato mantenuto costante l'investimento;
- Costi sostenuti su progetti: la previsione è stata fatta su conti onnicomprensivi per poi essere ripartita per natura in base a quanto avvenuto nell'esercizio 2016;
- Ammortamenti: (B. X "ammortamenti e svalutazioni): la previsione relativa agli ammortamenti è presente a partire dall'esercizio 2016; per il 2017 è stata costruita tenendo conto della quota di competenza dell'anno. Si ricorda che la quota non tiene conto di quanto coperto dai risconti passivi.

6.4 L'Iter di approvazione

Di seguito i riferimenti degli incontri informativi e istruttori con gli organi di governo relativi alla costruzione del bilancio di previsione 2017 che si aggiungono a quelli svolti dal Rettore e dal Direttore Generale.

25.10.2016 – Commissione Bilancio - assegnazioni

07.11.2016 - Commissione Programmazione



10.12.2016 – Commissione Bilancio

14.12.2016 – Commissione Bilancio -

16.12.2016 – Commissione Programmazione e Sviluppo – Parere favorevole

20.12.2016 – Senato Accademico – Parere ex articolo 50 comma 3 lett. g)

21.12.2016 – Consiglio di Amministrazione – Approvazione ex articolo 52 comma 2 lett.a)

Il bilancio di previsione è stato inoltre sottoposto al parere del Collegio dei Revisori reso con verbale del 20 e 21 dicembre

7. Sintesi della manovra di bilancio

Il bilancio di previsione 2017 è stato costruito a conclusione di un lavoro che ha tenuto conto di diversi passaggi:

- ✓ Primariamente si è considerato l'esito della chiusura del primo esercizio (il 2015) in contabilità economico patrimoniale che ha portato alla determinazione di un utile (cosa affatto scontata) e alla quantificazione delle riserve di patrimonio netto, tra cui circa 37 milioni derivanti dalla contabilità finanziaria, in parte (10 milioni) già poste in via anticipata a pareggio del bilancio di previsione 2016 da destinare sostanzialmente a spese di funzionamento.
- ✓ In secondo luogo si è considerato lo stato di avanzamento della gestione 2016 da cui è stato possibile verificare (in via presuntiva) che i 10 milioni «anticipati» non sono stati consumati.
- ✓ Si è parallelamente fatta un'analisi sulle prospettive in termini di:
 - ✓ Stato di esigibilità dei crediti e verifica solidità impegni assunti da parte dei finanziatori
 - ✓ Finanziamento derivante da FFO che, come è ormai noto, non è possibile assumere in modo certo neanche in relazione alla quota di competenza dell'esercizio 2016



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Il Quadro informativo così delineato, che presenta da un lato una situazione di sostanziale equilibrio e dall'altro la necessità di procedere nel rispetto di un principio di prudenza, è stato alla base della impostazione della manovra di bilancio 2017.

Pertanto il bilancio unico del 2017 è stato redatto secondo il principio di prudenza nella stima delle risorse disponibili e del dimensionamento della spesa, in coerenza con gli indirizzi strategici emersi nei documenti programmatici. Le previsioni sono state costruite avendo un'attenzione ai tempi della spesa per evitare di immobilizzare risorse

Più nel dettaglio la politica sul bilancio 2017 si riassume come segue:

- 1) conferma** delle principali voci a favore dei dipartimenti per circa 13 milioni di euro (con un vincolo su circa 1.5 milioni legato al funzionamento dei dipartimenti).
- 2) Destinazione di circa 10 milioni** derivanti dalle riserve di patrimonio netto (provenienti da passate gestioni) investendo su ricerca, didattica e iniziative a favore dei dipendenti previste dal CCNL (art.60). In particolare sono stati previsti:
 - ✓ 4 milioni per reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato di tipo a)
 - ✓ 1.2 milioni per cofinanziare progetti di ricerca della Compagnia di San Paolo
 - ✓ 1.8 milioni per iniziative a favore degli studenti
 - ✓ 0.9 milioni per incrementare le risorse sulla ricerca locale
 - ✓ 0.9 milioni per aumentare le risorse sul dottorato di ricerca
 - ✓ 1.2 milioni per iniziative a favore dei dipendenti previste dal CCNL (articolo 60).
- 3) Previsione di** più di 7 milioni di euro, nell'ambito della Direzione competente, da destinare ad interventi sulla sicurezza con il mantenimento



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

di un fondo di Ateneo per interventi imprevisti e urgenti sempre sulla sicurezza.

- 4) **Garanzia** del cofinanziamento dei progetti presentati nell'ambito della programmazione triennale del ministero;
- 5) **Mantenimento** del finanziamento dei servizi di funzionamento di Ateneo al livello del 2016

8.II Budget economico e proventi operativi

Si riporta di seguito la sezione del Budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

A) PROVENTI OPERATIVI	TOTALE
I. PROVENTI PROPRI	91.157.936,00
1) Proventi per la didattica	88.131.816,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.576.120,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	450.000,00
II. CONTRIBUTI	324.666.702,73
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	277.687.354,30
2) Contributi Regione e Province Autonome	500.000,00
3) Contributi Altre Amministrazioni locali	95.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi internazionali	1.741.523,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	42.762.486,68
7) Contributi da altri (privati)	1.880.338,75
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	26.544.934,86
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	18.294.902,91
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	442.369.573,59

I. Proventi propri

Nell'introdurre tale sezione va precisato che rispetto all'esercizio passato non sono state inserite le previsioni relative alla nuova convenzione triennale con la compagnia di san paolo in corso di approvazione che pertanto rappresenterà un nuovo provento al momento del perfezionamento degli atti.

Proventi per la didattica (I.1)



Con riferimento a questa posta di bilancio si conferma l'applicazione del principio di contabilizzazione utilizzato per il 2016. Il totale dei proventi previsti è pari a 88 mil., di cui 77,2 si riferiscono alla contribuzione dei corsi di I e II livello. Tale importo è in aumento rispetto al passato esercizio per circa 5,7 milioni di euro. Di seguito si dettagliano i criteri utilizzati per la definizione delle previsioni che danno conto anche delle ragioni dell'incremento.

Andamento storico della contribuzione:

- Valutazione dell'andamento del gettito accertato nelle diverse tipologie di corso rispetto alle previsioni. In particolare si considera il consolidamento dell'effetto del nuovo calcolo ISEE, introdotto già nell'a.a.2015/2016
- Valutazione del consolidamento dell'aumento degli iscritti

Stime prudenziali:

- Previsioni effettuate in una logica di prudenza rispetto alle variabili che non possono essere predeterminate (immatricolazioni, andamenti ISEE, attivazione scuole di specializzazione, master, etc.).

Proventi da ricerche commissione e trasferimento tecnologico (I.2)

Si tratta dei proventi derivanti dall'attività commerciale relativa alla ricerca scientifica svolta dalle strutture di didattica, ricerca e servizio di Ateneo e ammonta a complessivi euro 2.576.120. Gli importi più significativi si riferiscono ai dipartimenti di Biotecnologie, Chimica, Scienza e Tecnologia del Farmaco, Scienze della sanità pubblica e pediatriche e Scienze Agrarie.

Proventi per ricerche su finanziamenti competitivi (I.3)

La previsione di 400.000 euro si riferisce ai finanziamenti da parte dell'Unione Europea e della Fondazione CRT che si prevede di acquisire nell'anno a fronte degli esiti di bandi competitivi. Le strutture coinvolte sono i dipartimenti di Fisica, Scienze Agrarie e Scienze della sanità pubblica e pediatriche

II. I contributi



Contributi Miur e altre amministrazioni centrali (II.1).

Con riferimento ai contributi si commentano le principali voci di finanziamento da parte del Miur.

IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

La determinazione del FFO 2017 è stata effettuata sulla base del quadro informativo disponibile e già descritto nel punto 1 della presente relazione. In particolare è stato utilizzato il criterio della regola di salvaguardia secondo la percentuale del 2016. Pertanto applicando tale percentuale (2.25%) al totale dato dalla sommatoria di: quota base, quota premiale e quota incentivo riferite al 2016 si è giunti all'importo di 237.9 milioni di euro. Tale previsione è sicuramente prudente perché rappresenta il valore di FFO al di sotto del quale l'Ateneo non può scendere.

FINANZIAMENTI MINISTERIALI RELATIVI AL POST LAUREAM

Per quanto riguarda tale voce, la previsione è in linea con l'importo assegnato sul 2016 (4,2 milioni di euro). Tale finanziamento viene destinato dall'Ateneo a copertura delle borse di dottorato (in coerenza con i criteri di assegnazione), ciò comporta che la copertura degli assegni di ricerca rimane a carico di risorse di Ateneo.

FINANZIAMENTI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Con D.M. del 8 agosto 2016, n. 635" e con successivo Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 il Miur ha definito il quadro normativo della nuova programmazione triennale 2016-2018, significativamente innovato rispetto alla passata esperienza che ha visto l'Ateneo premiato con il riconoscimento del 90% del finanziamento richiesto. L'Ateneo ha la possibilità di presentare progetti per un totale di circa 6.5. Nello specifico, tenendo conto delle proposte di ambito indicate nelle disposizioni, l'Ateneo ha scelto di sottoporre a valutazione del Miur progetti su



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

internazionalizzazione (1.3 milioni) e edilizia (5.1 milioni). Il Bilancio di previsione contiene le risorse a sostegno delle iniziative presentate.

ALTRI FINANZIAMENTI MINISTERIALI

- **CONTRIBUTO MIUR PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE DELL'ATENEO**

La previsione del contributo ministeriale per le attività sportive dell'Ateneo per l'anno 2017 ammonta a €. 216.854,30.

- **CONTRATTI MEDICI SPECIALIZZANDI**

La previsione del contributo ministeriale per i contratti di formazione specialistica medica per l'anno 2017 ammonta a €. 35.146.500,00.

ALTRI CONTRIBUTI

La previsione pari ad € 39,7 si riferisce alle convenzioni con le aziende sanitarie ed ospedaliere per il pagamento delle indennità SSN al personale docente e tecnico-amministrativo effettuato dall'Ateneo e poi rimborsate.

III. **Proventi per Attività assistenziale**

Le previsioni inerenti queste voci di ricavo sono state incluse nella voce Altri contributi di cui al capo II.

IV. **Proventi per la gestione diretta del diritto allo Studio.**

Tale voce non è valorizzabile per l'Ateneo di Torino in quanto l'attività è svolta dall'Ente per il diritto allo Studio regionale.

V. **Altri proventi e ricavi diversi**

Il totale dei proventi relativi a questa voce è di 8,2 milioni di euro.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Circa 7,5 milioni di euro sono costituiti da i) 2,3 milioni di euro (**fitti attivi** per 0.28, in questa voce qui trovano allocazione i proventi da locazioni attive di locali dell'Ateneo compresi i locali derivanti da eredità e **recuperi e rimborsi diversi** per circa 2 milioni); ii) 0,590 migliaia di euro da tariffe per l'erogazione di servizi agli studenti in cui vengono introitate le quote trattenute dall'Ateneo sulla contribuzione studentesca versata dagli studenti per Almalaurea, ECDL, SIAE e MAV e per le quali l'Ateneo dovrà poi provvedere al trasferimento ai soggetti terzi; e iii) circa 5,21 milioni di euro per proventi relativi all'attività commerciale rilevante ai fini IVA che l'Ateneo svolge. In tale importo non è compresa l'attività commerciale relativa alla ricerca scientifica che viene registrata tra i proventi di cui al punto I.2 (vedi sopra)

Utilizzo di Riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (V.1)

In questa voce sono state riclassificate tutte le riserve derivanti dall'ultimo esercizio in contabilità finanziaria. Secondo quanto previsto dal decreto 925/2015 tali riserve, diversamente da quelle derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, possono essere considerate quali ricavi a copertura di costi di esercizio.

9. Il Budget economico e i costi operativi



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		258.439.407,83
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		185.587.743,35
a) Docenti e ricercatori		174.384.148,39
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		2.636.304,91
c) Docenti a contratto		1.007.374,22
d) Esperti linguistici		2.210.439,86
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica		5.349.475,97
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo		72.851.664,49
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		150.486.643,67
1) Costi per sostegno agli studenti		61.085.812,92
2) Costi per il diritto allo studio		0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		87,53
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		1.688.572,75
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori		1.700.453,69
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		115.589,05
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		49.871.827,47
9) Acquisto altri materiali		1.218.099,69
10) Variazione rimanenze di materiale		0,00
11) Costi per godimento beni di terzi		7.651.999,89
12) Altri costi		27.154.200,67
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.300.000,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		500.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		4.800.000,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni		0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		0,00
XI. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		553.842,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		3.259.206,51
TOTALE COSTI (B)		418.039.100,01

La prima voce che viene evidenziata nell'esposizione dei costi operativi del conto economico è quella relativa ai costi del personale.

Costi del personale (B. VIII)

Le spese di personale rappresentano una delle voci più significative sotto il profilo dell'impatto. Esse sono state previste dalla competente Direzione nel rispetto di:

- ✓ normativa vigente
- ✓ atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
- ✓ obbligazioni già assunte

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ La spesa del personale in servizio al 31.12.2016;
- ✓ Spesa del personale con assunzioni previste nel IV trimestre 2016 e nel 2017;
- ✓ Spesa per ricostruzioni di carriera;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- ✓ Incrementi retribuzioni per classi di anzianità del personale docente
- ✓ Risparmi per cessazioni certe (collocamento a riposo) nel corso del IV trimestre 2017.

All'interno del punto B.VIII.1 "Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" troviamo inserite principalmente le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto quali i docenti a contratto, gli esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

Nel punto B.VIII.2 "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" trovano allocazione le competenze fisse ed accessorie del personale con qualifica dirigenziale, del personale tecnico amministrativo e del Direttore Generale.

Di seguito una tabella che mette a confronto gli importi relativi alle competenze fisse inseriti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017 con il numero dell'organico di personale.

Ruolo	Cessati al 31/12/2016	Nomine 2016	Trasferimenti 2016	In servizio al 31/12/2016	Cessati 2017	Cessati Passaggio altro ruolo 2017	Nomine 2017	Nomine 2017 Disabili - Cat. Protette	In servizio al 31/12/2017	Budget 2017
Docenti I fascia	41	38		440	33		2		409	138.432.390,00
Docenti II fascia	28	44		778	10		8	776		
Assistenti	1			1	1			0		
Ricercatori	19			601	7			594		
Ricercatori t.d.	9	37		175			57		232	9.329.807,00
Dirigenti				10					10	1.088.450,00
Dirigenti t.d. / Direttore Generale		1		3					3	464.174,00
Tecnici Amministrativi	35	8	0	1726	12		64	20	1798	62.712.262,00
Collaboratori ed Esperti Linguistici	2			46	7				39	1.833.403,00
Tecnici Amministrativi t.d.				107			27		134	4.150.845,00
Semestrali (anno/uomo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salariati agricoli (anno/uomo)				0			1		1	
	135	128	0	3887	70	0	159	20	3996	218.011.331,00

Nota: le nomine dei Docenti I e II fascia saranno incrementate dal valore punto organico 2017 non ancora destinato (47 P.O.)



B.IX "Costi della gestione corrente"

Vengono qui rappresentati i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi.

All'interno di questa voce l'importo più significativo è relativo ai "costi per il sostegno agli studenti" voce B.IX.1 in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

La voce B.IX.7 "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" rappresenta prevalentemente il costo per l'erogazione di servizi comuni a tutte le biblioteche (acquisizione di banche dati e riviste in formato elettronico, acquisizione di riviste in formato cartaceo e acquisizione di servizi di reference), con l'obiettivo di realizzare risparmi di spesa e favorire la realizzazione di una politica di razionalizzazione delle acquisizioni e di maggiore condivisione dei contenuti tra biblioteche delle diverse aree. Contiene inoltre in secondo luogo le previsioni di spesa riguardano l'acquisizione di materiale bibliografico tradizionale, quale in particolare gli abbonamenti a periodici italiani e stranieri. Anche su questo ambito l'Ateneo persegue obiettivi di ottimizzazione, mediante l'adesione ad un accordo con altri Atenei finalizzato alla gestione associata della procedura di acquisto ed il ricorso a procedure unitarie per la gestione dei relativi ordini.

Anche la voce B.IX.8 "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" rappresenta particolare rilevanza a livello quantitativo come costo in quanto accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree, impianti, attrezzature e arredi, tutte le utenze e canoni dell'Ateneo (energia elettrica, acqua, gas e telefonia), tutti i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti traslochi e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative per attività tecnico-gestionali.

Nella voce B.IX.9 "Acquisto altri materiali" sono compresi principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo ufficio e cancelleria e per l'acquisto di materiale di consumo informatico e tecnico.



La voce B.IX.11 "Costi per godimento di terzi" contiene i costi che riguardano le locazioni passive e le spese condominiali, i canoni annuale di project financing, i canoni relativi alle licenze software e i costi di noleggio.

Nella voce B.IX.12 "Altri costi" troviamo tutta una serie di costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali i costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo, i buoni pasto, i controlli sanitari al personale, le missioni, i costi relativi agli organi di controllo e a quelli di governo, la mobilità dei docenti nell'ambito di scambi culturali e rapporti con l'estero ed altri ancora.

Trovano inoltre collocazione in questa voce tutti quegli importi che solo nel corso dell'esercizio 2017, in virtù sia di decisioni successive all'approvazione del bilancio unico di previsione sia sulla base di quanto regolato da Regolamenti di Ateneo (ad es. il regolamento tasse e contributi) diventeranno dei costi e che quindi verranno collocate nelle voci di costo effettivo. Di seguito le tipologie dei vari importi:

- assegnazione alle strutture CDR I livello di didattica, ricerca e servizi delle ulteriori risorse per didattica e ricerca (ricerca locale, biblioteche, didattica dei ricercatori, etc.) – 8.010.000,00
- quote della contribuzione studentesca "destinata" da assegnare alle strutture CDR di I livello secondo quanto disposto dal Regolamento Tasse e Contributi (quote aggiuntive, quote Master, quote in base al n. degli iscritti o agli incassi) – 4.271.000,00;
- quote da assegnare alle strutture CDR di I livello secondo quanto disposto all'interno alle Linee guida Programmazione Piano Organico Docenti (trasferimento fondi ai dipartimenti per attività di ricerca e per criticità dei collaboratori ed esperti linguistici) – 795.000,00
- la quota a disposizione del Rettore per far fronte a misure impreviste e urgenti su fronte della sicurezza e della bonifica amianto – 1.000.000,00
- la quota a disposizione del Rettore e del Direttore Generale per la realizzazione di progetti attuativi del piano strategico di Ateneo e per l'avvio di progetti pilota in vista della programmazione triennale 2016-2018 – 500.000,00;
- la quota da assegnare dei 10 mln di riserva così come sotto dettagliato:
 - 1.2 milioni per cofinanziare progetti di ricerca della Compagnia di san paolo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- 1.8 milioni per iniziative a favore degli studenti
 - 0.9 milioni per incrementare le risorse sulla ricerca locale
 - 0.9 milioni per aumentare le risorse sul dottorato di ricerca
 - 1.2 milioni per iniziative a favore dei dipendenti previste dal CCNL (articolo 60).
- altre quote in attesa della definizione della natura di costo (per es. euro 390.000,00 stanziati per progetto OTP - ORIENTAMENTO, TUTORATO, PLACEMENT, euro 30.000 stanziati a favore di iniziative di interesse trasversale per le scuole di dottorato ad esempio potenziamento soft skills dei dottorandi, organizzazione eventi, percorsi di formazione, ecc..).

B.X "Ammortamenti e svalutazioni"

Vedi il punto 6.3

B.XII "Oneri diversi di gestione"

Gli oneri diversi di gestione accolgono il costo delle imposte sul patrimonio quali IMU, TASI, il costo dell'imposta di bollo, il costo per l'IVA indetraibile del pro-rata ed altre imposte quali la TARES, l'imposta di registro e la quota da trasferire allo Stato che deriva dall'applicazione delle norme sul contenimento delle spese.

Come già anticipato precedentemente le previsioni sui costi relativi ai progetti sono state effettuate sui conti onnicomprensivi e successivamente sono state ripartite per natura su base storica in modo da esporre le previsioni nelle voci di costo dello schema di budget.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.026.435,24
1) Proventi finanziari	
2) Interessi e altri oneri finanziari	3.026.128,07
3) Utili e perdite su cambi	307,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	68.842,41
1) Proventi	
2) Oneri	68.842,41

La voce è composta sia dalla parte dei proventi finanziari relativi a proventi legati ai titoli posseduti dall'Ateneo derivanti dalle eredità sia dalla parte degli oneri finanziari relativi alle quote annuali di interessi delle rate di ammortamento sui mutui contratti dall'Ateneo.

10. Risultato d'esercizio

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	24.330.473,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.026.435,24
1) Proventi finanziari	
2) Interessi e altri oneri finanziari	3.026.128,07
3) Utili e perdite su cambi	307,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	68.842,41
1) Proventi	
2) Oneri	68.842,41
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	18.026.838,94
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	3.208.357,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Il Budget economico dell'esercizio 2017 espone una previsione di risultato economico presunto pari ad euro 3.208.357,00 derivante dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi al netto del saldo della voce relativa a proventi e oneri finanziari (C) e della voce relativa ad imposte sul reddito (F).

Tale risultato sarà necessario a sostenere costi non monetari quali (quote capitali dei mutui per l'importo corrispondente a 3.208.357). Di seguito si riporta il budget degli investimenti e una tabella illustrativa di quanto sopra esposto.

11. Budget degli investimenti

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALE		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI IN CONTO CAPITALE E / O CONTO IMPIANTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.702,01	1.702,01	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.227.857,55	3.256,87	-	1.224.600,68
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.257.384,99	669.698,37	-	3.587.686,62
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.702.812,00	-	-	1.702.812,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.189.756,55	674.657,25	-	6.515.099,30
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati *	18.486.826,26	6.045.000,00	6.960.000,00	5.481.826,26
2) Impianti e attrezzature	4.888.671,78	287.150,42	-	4.601.521,36
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	208.157,89	5.822,06	-	202.335,83
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.378.175,90	2.057.000,00	-	4.321.175,90
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.557,45	2.068,64	-	49.488,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.013.389,28	8.397.041,12	6.960.000,00	14.656.348,16
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.000,00	-	-	15.000,00
Totale	37.218.145,83	9.071.698,37	6.960.000,00	21.186.447,46

Il budget degli investimenti evidenzia le spese per immobilizzazioni, cioè i costi per l'acquisizione di beni e servizi capitalizzabili ed è il documento che riassume gli investimenti in immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie.

Nel budget degli investimenti sono altresì evidenziati i costi per gli interventi edilizi, compresa i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti in quanto aumenta il valore del bene sui cui si è verificato l'intervento. Vengono anche rappresentati i costi per investimento riferibile alle previsioni effettuate sui progetti. Sul totale degli investimenti, le immobilizzazioni materiali rappresentano per dimensioni la principale voce del budget. Troviamo valorizzati, per quanto riguarda i



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

terreni e fabbricati, le manutenzioni straordinarie programmate per il 2017 comprese quelle relative alla sicurezza. Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati inseriti i costi, in parte di progettazione, che si riferiscono a lavori edilizi che verranno effettuati nel 2017 in attuazione del piano triennale dell'edilizia.



12. I Prospetti di sintesi del Bilancio Unico

Di seguito si riportano i prospetti relativi al budget economico e degli investimenti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

A) PROVENTI OPERATIVI		TOTALE
I. PROVENTI PROPRI		91.157.936,00
1) Proventi per la didattica		88.131.816,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		2.576.120,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi		450.000,00
II. CONTRIBUTI		324.666.702,73
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali		277.687.354,30
2) Contributi Regione e Province Autonome		500.000,00
3) Contributi Altre Amministrazioni locali		95.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi internazionali		1.741.523,00
5) Contributi da Università		0,00
6) Contributi da altri (pubblici)		42.762.486,68
7) Contributi da altri (privati)		1.880.338,75
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		0,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO		0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		26.544.934,86
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria		18.294.902,91
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0,00
TOTALE PROVENTI (A)		442.369.573,59
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		258.439.407,83
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		185.587.743,35
a) Docenti e ricercatori		174.384.148,39
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		2.636.304,91
c) Docenti a contratto		1.007.374,22
d) Esperti linguistici		2.210.439,86
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica		5.349.475,97
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo		72.851.664,49
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		150.486.643,67
1) Costi per sostegno agli studenti		61.085.812,92
2) Costi per il diritto allo studio		0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		87,53
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		1.688.572,75
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori		1.700.453,69
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		115.589,05
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		49.871.827,47
9) Acquisto altri materiali		1.218.099,69
10) Variazione rimanenze di materiale		0,00
11) Costi per godimento beni di terzi		7.651.999,89
12) Altri costi		27.154.200,67
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.300.000,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		500.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		4.800.000,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni		0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		0,00
XI. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		553.842,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		3.259.206,51
TOTALE COSTI (B)		418.039.100,01
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)		24.330.473,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		3.026.435,24
1) Proventi finanziari		
2) Interessi e altri oneri finanziari		3.026.128,07
3) Utili e perdite su cambi		307,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00
1) Rivalutazioni		
2) Svalutazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		68.842,41
1) Proventi		
2) Oneri		68.842,41
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		18.026.838,94
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO		3.208.357,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALE		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI IN CONTO CAPITALE E / O CONTO IMPIANTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.702,01	1.702,01	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.227.857,55	3.256,87	-	1.224.600,68
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.257.384,99	669.698,37	-	3.587.686,62
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.702.812,00	-	-	1.702.812,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.189.756,55	674.657,25	-	6.515.099,30
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati *	18.486.826,26	6.045.000,00	6.960.000,00	5.481.826,26
2) Impianti e attrezzature	4.888.671,78	287.150,42	-	4.601.521,36
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	208.157,89	5.822,06	-	202.335,83
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.378.175,90	2.057.000,00	-	4.321.175,90
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.557,45	2.068,64	-	49.488,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.013.389,28	8.397.041,12	6.960.000,00	14.656.348,16
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.000,00	-	-	15.000,00
Totale	37.218.145,83	9.071.698,37	6.960.000,00	21.186.447,46



13. Vincoli di spending review

In coerenza con quanto previsto nei passati esercizi il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa pubblica. Tenuto conto di quanto previsto nella Legge di bilancio 2017 approvata mentre le indicazioni alle strutture per la definizione delle previsioni erano già state comunicate, gli eventuali cambiamenti conseguenti saranno effettuati in corso di esercizio.

Al fine di verificare in itinere l'andamento delle spese soggette a contenimento sono state create per ogni Centro di Responsabilità delle unità contabili sulle quale è stato previsto l'ammontare di spesa consentita dalle norme vigenti. Si riporta di seguito la tabella con tipologie e limiti di spesa, così come previsto ante legge di bilancio 2017.

Riferimento normativo	Descrizione	Totale
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	642.524,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	114.225,31
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	16.386,32
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	143.215,30
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	251.700,83
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	15.694,00
L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)	Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione)	73.823,41
Totale		1.257.569,17





Allegato n. 1 - elenco quote associative

Quote associative e consortili di competenza della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione	
DENOMINAZIONE ENTE	AMMONTARE QUOTA
ASSOCIAZIONE UNISCAPE	€ 1.000,00
ASSOCIAZIONE PER LE ATTIVITA' MUSICALI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI DEL PIEMONTE	€ 13.000,00
ASSOCIAZIONE TORINO INTERNAZIONALE	€ 2.000,00
ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA E TELEMATICA - ASSOSECURITY	€ 5.000,00
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE	€ 60.000,00
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE - COINFO	€ 1.549,37
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO BIOTECNOLOGIE	€ 5.165,00
CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITA' ITALIANE - CISUI	€ 3.099,00
TOTALE	€ 90.813,37

Quote associative e consortili di competenza della Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali	
DENOMINAZIONE ENTE	AMMONTARE QUOTA
Associazione Internazionale N.ERGHY	5.000,00
AMICI DELL'UNIVERSITA'	10.000,00
ASSOCIAZIONE NEREUS	500,00
Comitato Torino Università Estate	12.000,00
EUA	5.000,00
Polo d'Innovazione MECCATRONICA	3.000,00
CRUI	20.000,00
NETVAL	3.000,00
Polo d'Innovazione TESSILE	5.000,00
Centro Scavi	10.000,00
UNITALIA	2.000,00
Consorzio ICON	6.000,00
HUMANE	1.000,00
CODAU	3.000,00
EAIE	1.500,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Polo d'Innovazione Bioindustry Park	2.000,00
Polo d'Innovazione Chimica sostenibile	500,00
APRE	7.000,00
AUF Agence Universitaire de la Francophonie	2.000,00
UNIONCAMERE	12.000,00
Polo d'Innovazione Energie Rinnovabili	2.000,00
EAS	200,00
Cluster Agrifood	800,00
Cluster SPRING	1.000,00
Cluster Tecnologico nazionale	500,00
ETPN	610,00
EPSO	2.750,00
ERRA European Energy Research Alliance	3.000,00
Progetto "Processi di mappatura delle competenze finalizzati alla valutazione delle performance e alla gestione dei processi formativi"	7.000,00
EVEREST	5.000,00
EIA European Innovation Academy	20.000,00
KIC	100.000,00
TOTALE	253.360,00